



Il Gruppo Monsignor Romero è nato nel 2000 grazie alla cura del Consiglio Pastorale della Comunità Salvadoregna e all'iniziativa di alcune giovani salvadoregne che avevano osservato che il flusso migratorio, dopo gli accordi di pace, era diventato prevalentemente giovanile. Il gruppo, così come la Comunità Salvadoregna, è ospite degli spazi del Centro Schuster, messi a disposizione diversi anni fa da padre Morell SJ e dai responsabili del Centro. Gli obiettivi del gruppo sono molteplici: combattere la solitudine, percorrere un cammino di fede comunitario, promuovere la solidarietà tra connazionali e con il paese d'origine. Il gruppo,

senza fini di lucro, è formato da volontari, giovani emigrati da El Salvador e adolescenti nati in Italia da genitori salvadoregni o arrivati in seguito al ricongiungimento familiare. La scelta del nome è un impegno preciso a non dimenticare la storia (sia quella personale come migranti, sia quella del Paese d'origine) e a lavorare tra e con i più poveri. Il gruppo è attivo nella difesa dei diritti umani del popolo salvadoregno ed è vivo anche in Italia, poiché tra gli obiettivi c'è anche quello di promuovere una integrazione più umana nella società d'accoglienza. Insieme alla Comunità Salvadoregna, infatti, il gruppo Monsignor Romero può essere un riferimento culturale e identitario importante, ma anche un ponte volto a favorire la comunicazione tra immigrati e popolazione locale e una bussola capace di orientare i connazionali nel nuovo contesto d'arrivo.

Da circa cinque anni è attivo il sostegno a progetti di sviluppo in diverse aree rurali di El Salvador, con una particolare attenzione verso i bambini in ambito educativo, sanitario e nutrizionale. Sono attivi progetti di sostegno a distanza in diverse regioni di El Salvador e il progetto di una cisterna per l'acqua potabile che beneficerà molte famiglie. Ogni progetto è monitorato grazie a referenti religiosi e laici in loco e a un membro del gruppo, che a turno, si reca in El Salvador, almeno una volta all'anno, per verificarne l'andamento. In Italia invece il gruppo è attivo attraverso corsi di lingua e cultura italiana, incontri di orientamento sulle normative in materia di immigrazione e diritti e doveri degli immigrati,



sostegno nella ricerca di lavoro. Inoltre vengono seguiti incontri di sensibilizzazione sulla realtà di El Salvador e sulla situazione degli immigrati in Italia.



La forza del gruppo Romero consiste nella proposta di un'idea diversa del giovane immigrato: una risorsa non solo per il suo paese e i suoi connazionali, ma anche per la nuova società in cui vive. La stessa modalità di lavoro anima anche la gestione dei progetti di solidarietà: non con lo spirito dell'assistenzialismo, bensì dell'educazione a un'auto-promozione sociale, culturale ed economica, con lo scopo di comunicare il messaggio che nelle zone rurali contadini e donne possono una risorsa per la propria comunità.